



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.21/000119-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MODIFICA DI IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE E MODIFICA ALL'A.U.A. N. 22/2016 RILASCIATA IN DATA 04.11.2016.

PROPONENTE: ERACEM CALCESTRUZZI S.R.L. - LOCALITÀ SALERIE N. 145 - 12030 CAVALLERMAGGIORE.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 10.07.2017 con prot. n. 54808, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Gonella Edoardo, in qualità di legale rappresentante della ERACEM CALCESTRUZZI s.r.l. con sede legale in località Salerie n. 145 a Cavallermaggiore;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 18 luglio al 31 agosto 2017, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 57006 del 18.07.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, non risultano pervenuti contributi da parte dei predetti soggetti;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- il progetto in esame consiste nell'aumento del quantitativo annuo di rifiuti recuperati e inserimento di n. 3 nuovi punti del DM 05/02/1998: 7.1, 7.6 e 7.31-bis, presso un impianto di messa in riserva e recupero nel Comune di Cavallermaggiore. Il sito ha un'estensione totale di circa 18000 m². La zona adibita allo stoccaggio e al recupero dei rifiuti ha un'estensione di circa 17000 m² ed è caratterizzata da terreno naturale e asfalto per le piste di transito. La porzione di terreno dedicata alla messa in riserva di rifiuti inerti relativi ai punti 7.1, 7.6 e 7.31-bis del D.M. del 05/02/98, si estende per una superficie pari a 1500 m² circa. Il resto della superficie è occupata dalle MPS prodotte dal frantoio mobile, dal frantoio mobile stesso utilizzato per il recupero degli inerti, dalle piste di transito e da una serie di cassoni scarrabili in cui vengono stoccati i rifiuti derivanti dalla cernita del materiale (ferro) o altri rifiuti da cantiere (legno, plastica).

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'ampliamento:

Operazione di recupero	Riferimento D.M. 05/02/1998	CER	TIPOLOGIA	Quantitativo massimo annualmente ritirato e recuperato	Quantitativo massimo istantaneo di stoccaggio (quantità massima contemporanea-mente messa in

					riserva) (t e mc)
R13 – R5	7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	30.000 t	2000 ton 1333 mc
R13 – R5	7.6	[170302] [200301]	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	5.000 t	450 ton 300 mc
R13 – R5	7.31-bis	[170504]	terre e rocce di scavo	5.000 t	450 ton 300 mc

– In data 26 settembre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 26 settembre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 d.lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i. il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 10.07.2017 con prot. n. 54808, da parte del Sig. Gonella Edoardo, in qualità di legale rappresentante della ERACEM CALCESTRUZZI s.r.l. con sede legale in località Salerie n. 145 a Cavallermaggiore, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'intervento in esame riguarda l'ampliamento di un impianto già in esercizio e sottoposto ad altri procedimenti autorizzativi ambientali (AUA); si è accertato altresì che l'aumento del quantitativo annuo di rifiuti non pericolosi recuperati e l'inserimento di n. 3 nuovi punti del D.M. 05.02.1998, presso la sede operativa di Cavallermaggiore, non sono passibili di determinare significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, tali da richiedere l'assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale.
- DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguare, come di seguito indicato sulla base delle indicazioni fornite da Arpa in sede di Organo tecnico, gli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'esercizio dell'impianto in progetto (modifica dell'AUA):
 - a) dovrà essere prodotta certificazione sul materiale che viene classificato materie prime seconde ai sensi della Circolare 15 luglio 2005 n. 5205 (operazioni di cui al punto 7.1). I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti, dovranno garantire la conformità all'allegato C della citata Circolare (caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati) a seconda dell'utilizzo previsto;
 - b) le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

- c) Dovranno essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello della messa in riserva.
- d) Nella comunicazione di modifica dell'AUA, la Ditta dovrà fornire riscontro a quanto riportato nel seguito:
- non è stata valutata la ricaduta in termini di emissioni sonore derivanti dall'incremento dei quantitativi di rifiuti. Nello specifico, non è chiaro se, a seguito della modifica, l'attività di frantumazione possa ancora essere svolta in condizioni di deroga ai sensi della D.G.R. n. 24-4049 del 27 giugno 2012;
 - ad oggi, non risulta pervenuta, all'Ufficio provinciale Controllo Emissioni ed Energia, alcuna autorizzazione in deroga ai valori limiti acustici per l'attività di frantumazione né dalla Ditta, né dal Comune di Cavallermaggiore (cfr. ns nota prot. 83435 del 09/11/2016).

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Fantino Luciano

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale